

# In rete per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta

## Al via Borsalavoroveneto

Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con questo obiettivo, la Regione - come illustra l'art. 28 della l.r. n. 3/2009 - si propone di realizzare il nodo locale della borsa continua nazionale del lavoro, denominato Borsalavoroveneto, «liberamente accessibile - recita il comma 2 - da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro, da qualunque punto della rete, anche senza rivolgersi ad alcun intermediario».

Borsalavoroveneto assicura in particolare, come previsto dalla "legge Biagi", l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati ed accreditati, presenti sul territorio. In questo contesto trova più spazio anche l'attività dei professionisti

aderenti alla Fondazione consulenti per il lavoro, riconosciuta nel luglio 2007 dal Ministero del lavoro. I delegati della Fondazione, cioè i consulenti iscritti (1.300 in tutta Italia, oltre 200 in Veneto), seguono corsi di formazione specifica per potersi occupare con competenza di ricerca, selezione ed intermediazione sul mercato del lavoro.

Ai delegati veneti (rintracciabili su <http://www.fondazioneilavoro.it/delegati.php>), si può rivolgere direttamente chi è in cerca di occupazione e anche le aziende clienti e non clienti in cerca di particolari profili professionali da inserire in impresa. Il professionista può avere già in archivio il curriculum corrispondente alle

### IL TESTO

**L'articolo 28.** La Regione, per garantire una diffusa disponibilità e fruibilità dei servizi per il lavoro e favorire le più ampie opportunità occupazionali e la mobilità territoriale del lavoro, realizza, ai sensi dell'articolo 15 del Dlgs 10 settembre 2003, n. 276, il nodo regionale della borsa continua nazionale del lavoro, denominato borsalavoroveneto; questo servizio è liberamente accessibile da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro, da qualunque punto della rete, anche senza rivolgersi a intermediari

aspettative, diversamente si attiva con una ricerca mirata, anche attraverso il sistema informativo del lavoro del Veneto (Silv).

Per migliorare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, che propongono servizi per favorire l'incontro di domanda ed offerta di lavoro, i consulenti iscritti all'Ordine veneziano, insieme al Silv e alla Provincia di Venezia stanno varando un progetto pilota che riguarderà l'area orientale della provincia, da San Michele a San Donà al Tagliamento.

Inoltre, sempre i consulenti veneziani, in attuazione alla convenzione nazionale siglata tra il consiglio dell'Ordine e l'Ance hanno garantito la loro disponibilità (le modalità sono ora da definire Comune per Comune) a fornire consulenza gratuita sugli strumenti studiati dal Governo per sostenere i redditi familiari, come ad esempio il bonus famiglia.